

### Jsw si impegna per Piombino. E Jindal in campo per l'ex Ilva

#### Gli indiani e l'acciaio italiano

Raggiunta al Mimit l'intesa con gli indiani di Jsw per il rilancio del polo siderurgico di Piombino. L'accordo di programma riguarda gli interventi di messa in sicurezza, bonifica ambientale riconversione industriale. Il piano di Jsw prevede l'ammodernamento del treno di laminazione delle rotaie, con la ristrutturazione degli impianti esistenti, l'installazione di nuove tecnologie e un progetto di ricerca e sviluppo. L'investimento complessivo ammonta a 148,2 milioni di euro e potrà in parte avvalersi di agevolazioni pubbliche del Mimit. Previsto anche il mantenimento dell'intera forza lavoro oggi occupata presso il gruppo indiano. Si parla di circa 1.300 persone di cui un migliaio in cassa integrazione. La storia di Piombino è fatta di una lunga via crucis di ammortizzatori sociali (l'amministrazione straordinaria della Lucchini è iniziata nel 2012). Jsw è arrivata nel 2018 e si è poi impegnata a cedere parte dell'area e dei lavoratori al progetto Metinvest-Danieli (anche qui c'è un accordo di programma, si parla della prima colata nel 2029). A regime, dei 1.300 lavoratori circa 7-800 dovrebbero passare a Metinvest-Danieli, 5-600 dovrebbero restare con Jsw a produrre rotaie.

Il sindacato ha accolto positivamente l'accordo di programma ma senza nascondere scetticismo: «Finora le promesse non sono state mantenute. L'accordo di programma toglie ogni alibi. Vedremo se Jsw saprà passare ai fatti», dice Loris Scarpa della Fiom.

Jsw non è l'unica azienda che fa capo agli indiani di Jindal. Un altro ramo familiare gestisce Jindal Steel. E proprio Jindal steel è da tempo indicata come interessata alla ex Ilva. Come segnalato da Il Messaggero, la discussione con gli indiani sarebbe in stato avanzato. Comporterebbe la vendita dell'ex Ilva a un euro e l'immissione di fondi pubblici per due miliardi. La soluzione non piace a tutti. «Non si può pensare di dare l'ex Ilva per un euro agli indiani e poi gli diamo anche 2 miliardi più 800 milioni per il rilancio. Non si può fare un regalo così, non c'è bisogno di trovare un indiano - ha commentato ieri il presidente di Federmeccanica Silvano Bettini —. L'ex Ilva deve restare italiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ri. Que.